Anno XXIII. Martedì 9 Agosto 1870 N. 184

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE



## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 agosto, nella **sua parte ufficiale, conteneva:**

Un regio decreto del 30 giugno col quale a partire dal 1° ottobre 1870 la frazione Pian de' Lagotti è staccata dal comune di Pievepelago e unita a quello di Frassinoro in provincia di Modena.

Un regio decreto del 28 luglio col quale è costituita una divisione navale corazzata composta di cinque navi di linea corazzate e di un avviso e comandata da un contrammiraglio.

Un decreto reale del 9 giugno col quale il *Collegio di Maria di Grotte* fondato dal sacerdote Calcedonio Monreale è riconosciuto quale istituto di educazione ed istruzione femminile dipendente dal ministero dell' istruzione pubblica.

Un regio decreto del 21 luglio col quale è approvata l' annessavi tabella colla quale viene determinato il quantitativo di bagaglio che a decorrere dal 1° agosto 1870 gli ufficiali assimilati ed impiegati contemplati nella convenzione approvata con R. decreto 30 marzo ultimo scorso hanno diritto di far trasportare nei viaggi per ragioni di servizio a carico del bilancio della guerra.

Un regio decreto del 4 agosto col quale l' apertura dell' esposizione internazionale dell' industria marittima è prorogata al 1° dicembre 1870.

Un elenco di nomine e promozioni nell' ordine della Corona d' Italia, fra le quali notiamo le seguenti:

A commendatori:

Borghetti cav. dott. Giuseppe, prefetto della provincia di Mantova;

Carbone cav. Gregorio, colonnello d' artiglieria.

Ad ufficiali:

Omar cav. Sereno, deputato al Parlamento;

Antonacci Giuseppe, senatore del Regno;

Breda cav. Vincenzo Stefano, deputato al Parlamento;

Legnazzi cav. dott. Enrico, id.;

Catani-Cavalcanti Leopoldo, id.

Una serie di disposizioni nel personale giudiziario.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

*Tornata del 4 agosto.*

Seguito delle interpellanze Scialoia.

*Cialdini* rileva la parola *pronunciamento* direttagli contro ieri dal Sella. Non comprende perchè un senatore, se ha la disgrazia d' esser generale, debba avere la parola meno libera.

*Sella* risponde che non intese menomare la libertà di parola, ma che quando il ministro della guerra gode la fiducia del Sovrano e dei due rami del Parlamento, tutto l' esercito deve pure averne in lui.

*Govone* fa la storia delle economie da lui introdotte nell' esercito. Dice che per avere un esercito come lo vorrebbe il generale Cialdini occorrerebbero 40 o 50 milioni dippiù.

Riguardo poi alle parole dette dall' on. Cialdini per asserire ch' *egli non godeva la fiducia dell' esercito*, l' oratore dice che, se il senatore Cialdini non voleva avere alcun riguardo per il gen. Govone, l' illustre generale Cialdini doveva averne per il ministro della guerra.

*Pres.* dà lettura del seguente ordine del giorno presentato dal senatore Scialoia:

« Il Senato, udite le dichiarazioni del Ministero, ne prende atto, e confidando ch' egli saprà tutelare l' ordine pubblico con energia ed efficacia, ed impedire qualunque atto o fatto che possa compromettere la libertà delle risoluzioni e delle deliberazioni che il Governo trovi necessità di adottare, passa all' ordine del giorno. »

*Cambray-Digny* approva che, nell' attuale conflitto franco prussiano, l' Italia siasi mantenuta neutrale al pari di altre grandi nazioni. La questione romana crede sia questione puramente morale, e perciò applaude di buon grado all' intenzione del ministro degli affari esteri, d' impedire a qualunque costo atti violenti, chiunque sia che tenti compierli.

Riguardo alla politica estera ha piena e completa fiducia nell' operato e nelle buone intenzioni dell' on. ministro degli affari esteri. La nostra neutralità dev' essere armata e previdente, poichè una neutralità non armata non significa nulla. Furono richiamate due classi sotto le armi, ma vorrebbe che il ministro della guerra dicesse se pensa a richiamare altre classi sotto le armi, e se nei magazzini militari vi è tutto l' occorrente per armare ed ed equipaggiare le classi chiamate e quelle da chiamarsi in un tempo più o meno lontano.

*De Gori* dice che è ritornato in Italia apposta per venire ad assistere alle sedute del Senato, ed aggiunge che, dopo i discorsi che vi si tennero ieri e che ne turbarono la consueta tranquillità, crede cómpito suo domandare al ministro della guerra, quale sia lo stato delle provvisioni per l' esercito e quale quello del nostro armamento.

*Govone* (ministro della guerra) risponde ai senatori Cambray-Digny e De Gori che i nostri magazzini militari sono ben provvisti, e che all' occorrenza, in quanto all' artiglieria, si potrebbero mettere in campo da un momento all' altro 480 ed anche 640 pezzi.

*Conforti* dice che, stante la guerra da giganti scoppiata fra quelle due grandi potenze che nomansi Francia e Prussia, è necessario che i ministri italiani rinunzino a qualunque idea d' economia, e che il nostro paese s'armi di tutto punto, perchè il conflitto franco-prussiano può dare origine ad una guerra europea.

*Lanza* (pres. del Consiglio) crede non siano per nulla giustificati i timori manifestati dall'on. senatore, Conforti, ed opina non convenga all' Italia l' armarsi di tutto punto e come si suol dire, fino ai denti. Se il Senato intende che l' Italia mantenga una neutralità armata di tutto punto lo dica francamente, ed il Ministero vedrà s' egli possa assumere quel cómpito. Il Ministero ritiene per un vero e chiaro voto di fiducia l' ordine del giorno presentato dall'on. Scialoia, ma non potrebbe più ritenerlo per tale, se l' on. Cambray-Digny v' introducesse espressioni che ne modificassero il tenore.

*Cambray-Digny* dice che l' aggiunta che egli vorrebbe fare all' ordine del giorno Scialoia consisterebbe nel dire: « Il Senato, udite le dichiarazioni del Ministero, nonchè quella con la quale dichiara che *provvederà agli urgenti armamenti*, ne prende atto, ecc. ecc. »

*Lanza* (presidente del Consiglio) risponde agli onorevoli De Gori e Cambray-Digny che, per gli armamenti occorrenti, egli procurerà sempre di ottenerne l' autorizzazione dal Parlamento.

*Menabrea* applaude a quanto va facendo il Ministero per il buono e sollecito armamento dell' esercito, e dichiara di appoggiare l'ordine del giorno Scialoia-Digny.

*Sella* (ministro delle finanze) dice che accetta di buon grado l' ordine del giorno Scialoia, con l' aggiunta fattavi dal senatore Cambray-Digny, ma dichiara in pari tempo che il Ministero non farà alcuna spesa prima di averne ottenuta l'approvazione dal Parlamento.

*Pres.* mette ai voti l'ordine del giorno Scialoia e Cambray-Digny ch' è approvato quasi all' unanimità.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nell' *Italia Militare*:

Gli allievi della scuola militare di fanteria e cavalleria sono partiti, il 5, da Modena e si recarono a Sassuolo, allo scopo di stabilire nel dintorno di quel paese un campo dove si eserciteranno praticamente per completare e perfezionare la loro istruzione.

— I militari delle classi 1844 e 1845 risposero alla chiamata sotto le armi con una sollecitudine degna dei maggiori elogi. Meritano speciale menzione alcuni richiamati di Edolo, nella provincia di Brescia, i quali avendo ricevuto l' ordine di richiamo soltanto la sera del 22 luglio, e benchè il loro paese si trovi a cento chilometri da Brescia, si presentarono il giorno 23 successivo al comando militare di quella provincia.

— L' *Esercito* del 6 scrive, che il generale Lanzavecchia di Buri ed il colonnello brigadiere De Vecchi sono partiti da Firenze alla volta della frontiera pontificia per prendere il comando delle brigate Sicilia e Reggio, poste sotto i loro ordini. Con essi partirono i capitani di stato maggiore Busetto e Vinassa.

Gli ufficiali allievi della scuola superiore di guerra che hanno ultimato i loro esami, ricevettero ordine di raggiungere i reggimenti a cui appartengono.

Siccome dalla *Gazzetta di Torino* fu stampato che il ministero della guerra aveva incaricato un negoziante di Torino di comperare all'estero 11,500 fra cavalli e muli, e poi rettificò la propria notizia, riducendo quel numero a sole 3000 fra bestie da sella e da soma, l'*Esercito* rettifica anche quella rettificazione, asserendo che la commissione data al sig. Pollon dal ministero della guerra fu solamante di 100, fra cavalli e muli, al prezzo di L. 870 in oro, ed aggiunge che quel contratto fu conchiuso a Firenze il 27 luglio decorso.

GENOVA — Constatiamo con soddisfazione che nessun nuovo disordine è avvenuto dopo i fatti di avanti ieri e che la città ripiglio la sua calma abituale.

NAPOLI — Il *Roma* annunzia che è stato comunicato ieri ai vice-sindaci delle stazioni da parte del prefetto, l'ordine per la sollecita formazione dei ruoli della guardia nazionale mobile.

— Assicurasi che sarà affidato un comando al generale Pallavicini nelle truppe concentrate alla frontiera pontificia.

— Al *Piccolo giornale di Napoli* del 3 scrivono da Caserta che il famigerato Fuoco catturò presso Cassino il signor Giuseppe Grassi, cui tagliò un orecchio che mandò alla sua famiglia chiedendole 4000 ducati, cioè quasi 17,000 lire.

Allo stesso giornale scrivono da Isernia che il signor Donato Berardi, ricco possidente di Castiglione, essendo stato fermato in una sua terra dai briganti, fu ucciso perchè si rifiutò di seguirli.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un dispaccio da Parigi del 6 (sera) reca.

Il Ministero pubblicò il seguente proclama:

Voi foste giustamente commossi da un' odiosa manovra. Il colpevole fu preso. Il Governo prende le più energiche misure affinchè tale infamia non possa più rinnovarsi. In nome della vostra armata vi domandiamo di essere calmi, pazienti a mantenere l'ordine. Un disordine a Parigi sarebbe una vittoria pei prussiani. Appena arriverà qualche notizia certa, buona o cattiva che sia, vi sarà immediatamente comunicata. Siamo uniti. Ci guidino in questo momento un solo pensiero, un voto, un sentimento solo, cioè il trionfo delle nostre armi.

PRUSSIA — Si ha da Francoforte 4 agosto:

Il principe ereditario di Prussia rilasciò oggi il seguente ordine del giorno da Spira:

« Soldati della terza armata. Nominato dal Re a comandante supremo della terza armata, porgo il mio saluto alle truppe prussiane, bavaresi, virtemberghesi e badesi.

« Sono colmo di orgoglio e di gioia nel muovere alla testa dei figli riuniti da tutte le parti della patria tedesca per la causa nazionale comune, per l'onore tedesco contro il nemico.

« Noi andiamo incontro ad una grande e grave lotta, ma avendo la coscienza del nostro buon diritto e fidando nella vostra prodezza, perseveranza e disciplina, la nostra vittoria è sicura.

« Vogliamo dunque perdurare nella fedele fratellanza d'armi, per ispiegare coll' aiuto divino le nostre bandiere a nuove vittorie, per la gloria e la pace della Germania. »

— Il *Wanderer* ha da Berlino, 4 agosto:

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* assicura che l' affare di Saarbrücken è senza importanza. La prima battaglia sarà data su territorio tedesco, la seconda sul francese. Dopo nessun francese molesterà più la Germania. L' amnistia è dichiarata priva d' effetto per le spie divenute sospette, e pei traditori del paese.

AUSTRIA — Da un dispaccio da Vienna 6 abbiamo:

Il *Tagblatt* pubblica una lettera del generale Turr a Bismark nella quale gli ricorda le conversazioni avute insieme nel 1866. Il generale cita le stesse parole dette da Bismark, dalle quali risulta che questi col mezzo di Turr propose in varie occasioni all'imperatore Napoleone la annessione del Belgio, del Lussemburgo e la rettificazione della frontiera francese; Bismark offerse pure a Turr di favorire l' ingrandimento dell' Ungheria verso l' Oriente. Finalmente Turr constata di avere scoperto a Belgrado alcuni raggiri prussiani tendenti a provocare la Serbia a dichiarare guerra all'Austria.

RUSSIA. — Il *Giornale di Pietroburgo* confutando la notizia di Bukarest relativa al preteso concentramento d' armata russa per invadere la Romania, dice che il Gabinetto imperiale desidera la pace in Romania, e che non è intenzionato farvi alcun intervento e non ordinò nè concentramento, nè cambiamento d' esercito.

## CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 21 Giugno 1870.

Continuazione della sessione straordinaria aperta il dì 17 Giugno 1870.

( Cont. V. N. 182 )

5. *Relazione della Commissione Consigliare eletta per gli studi sulle acque potabili.*

La Commissione sul Canale di Cento aveva l' incarico di avvisare ai mezzi che potessero essere validi a determinare uno stabile accordo tra i Municipi di San Giovanni in Persiceto, di Cento, e di Ferrara allo scopo di regolare le immense derivazioni che si fanno delle acque di quell' importantissimo canale con pregiudizio del tronco ferrarese.

La voluminosa posizione che esiste sopra questo argomento venne studiata in più sedute dalla Commissione, la quale trovò indispensabile di convocare in Cento un congresso che ebbe effetto col concorso dei rappresentanti di S. Giovanni in Persiceto, di Cento, e di Ferrara. - Si disse che per Ferrara la base dell' accordo doveva essere il rogito 1735 che i Commissari di S. Giovanni rifiutavano, ma che i Commissari di Cento non dissentivano, e fu concluso che si sarebbe tenuto un secondo congresso per dar tempo ai Commissari di S. Giovanni di assumere più esatte informazioni in argomento.

Informazioni che si ebbero in seguito constatarono che la base delle trattative sostenute dai Commissari Ferraresi riferibili al rogito 1735 sarebbe di nuovo rifiutata dai Commissari di S. Giovanni, perciò la Commissione credette utile un secondo congresso sino a che le divergenze non si fossero in qualche modo ravvicinate.

Durante questo tempo accadde il noto infortunio sulla Città di S. Giovanni in Persiceto. In quella deplorabile occasione venne dato alle fiamme l'Archivio idraulico ricco di documenti specialmente antichi, tra i quali rimasero distrutti anche quelli del Comune di Cento, ed il Municipio di S. Giovanni si rivolgeva a questo Comune per avere copia del voluminoso lavoro attuato sul canale di Cento dai distinti Ingegneri Pancaldi, e Tomaso Barbantini, che esso possedeva in Originale.

Da quell' epoca in poi la Commissione nulla più operò, ma potrà ripigliare le trattative tentando di devenire possibilmente ad un accordo, e non riescendo nel desiderato intento la Commissione formulerà le ragioni del dissenso.

Il Consiglio ne prende atto.

6. *Relazione della Commissione Consigliare eletta per gli studi sulle acque potabili. E nomina di un membro in sostituzione del Professor Bosi.*

Il Sig. Cav. Prof. Luigi Bosi avendo trasferita la sua dimora in Toscana, ha rassegnato la propria dimissione quale Presidente della Commissione incaricata fino dal 1.° Giugno 1865 di far studi preparatori onde provvedere la Città nostra di acque potabili e salubri.

La Giunta pertanto invita questo Consiglio a nominare altra persona da sostituirsi all' Illmo Prof. Bosi.

Prima però di procedere a tale nomina trova opportuno di dar lettura della lettera rimessa dallo stesso Sig. Prof. Bosi e di altra del Sig. Prof. Ing. Luigi Piccoli, nelle quali è fatta la storia dettagliatamente di quanto è stato operato e conseguito dalla Commissione dal momento della sua istituzione a tutt' oggi.

Udita la relazione della Commissione il Consiglio, in surrogazione del Prof. Bosi rinunciatario, nomina il Signor Prof. Carlo Grillenzoni a membro della Commissione con voti 17 sopra 26 votanti.

7. *Nomina in rimpiazzo del Cav. Avv. Monti per completare la Commissione incaricata di stabilire le condizioni sotto le quali possa aumentarsi il seppellimento nella Cella degli uomini illustri.*

Questo Consiglio Comunale nella sua seduta delli 3 Luglio 1869, dopo di avere deliberato fosse collocata una memoria al defunto Prof. Leonello Poletti nella camera degli uomini illustri nel Comunale Cimitero dietro proposta del Consigliere Sig. Avv. Mazzucchi, stabilì di nominare una Commissione coll' incarico di determinare le norme e le condizioni necessarie perchè in avvenire potess' essere concessa una simile civica Onorificenza.

Tale Commissione venne nominata nella seduta stessa, e riescirono eletti i Signori:

1. Bosi Prof. Cav. Luigi.
2. Cittadella Cav. Luigi Napoleone
3. Monti Cav. Avv. Cesare

Furono spedite ai Signori Commissari le relative lettere di nomina con preghiera di prendere fra loro gli opportuni concerti. - Il Sig. Cav. Avv. Monti però rispondeva che le proprie occupazioni gl' impedivano di accettare l' incarico. -

Avendo inoltre il Sig. Cav. Luigi Bosi trasferita a Livorno la sua dimora, della Commissione non è rimasto che il Sig. Cittadella, il quale con suo foglio delli 14 Maggio dichiara che trattandosi di cosa molto delicata non assume di proporre da solo alcuna norma o disciplina; che però ove vengano surrogati i due membri mancanti, di buon grado presterà l' opera sua.

Questa Giunta per tanto crede necessario invitare il Consiglio ad eleggere altri due Commissari in luogo delli Signori Avv. Monti e Cav. Bosi onde la deliberazione delli 3 Luglio 1869 possa avere il suo pieno effetto.

Il Consig. Ferriani ne propone la sospensione, all' effetto che sia portata all' ordine del giorno la deroga alla deliberazione 3 Luglio 1869, vista la quasi impossibilità di stabilire criteri in materia di rarissima applicazione, qual' è quella di cui si tratta.

(Continua)

# CRONACA LOCALE

**Società dei Negozianti di Ferrara.** — Pubblichiamo l'Estrazione del Prestito sterile della Società dei Negozianti avvenuta nella seduta pubblica del 29 luglio ultimo decorso, per la quale sono a rimborsarsi le cartelle seguenti:

I.ª Categoria da L. 200 - Num. 2, 27, 33.
II.ª » da L. 100 - Num. 2, 10, 29, 44, 52.
III.ª » da L. 50 - Num. 5, 10, 22, 41, 50, 55, 67, 80.

**Società Operaia.** — La Commissione del Prestito del Forno presieduta dal sig. cav. dott. Antonio Angelini devenne Domenica p. p. all'ultima estrazione delle Cartelle di detto Prestito contratto dalla Società sino dall'ottobre 1863. I quattro numeri che rimanevano a compiere il quantitativo delle azioni sono **6 - 222 - 291 - 312**, nota de' quali fu passata al Cassiere sociale per la relativa tacitazione, restando così pienamente esaurito l'impegno che la società aveva assunto.

**Teatro meccanico.** — Continua numeroso il concorso a questo bel ritrovato di illusioni ottiche a cui invita seralmente il pubblico il signor Antonio Cardinali, nella piazzetta de' Pollaiuoli, e ne proviamo vera soddisfazione, sendochè l'egregio espositore ha ben diritto di essere incoraggiato e protetto non pure pel pregevole meccanismo del Teatro in discorso, quanto ancora per le doti di cuore che lo distinguono, essendo egli anche come lo dicemmo altra volta un uomo filantropo che in ogni città dove si porta lascia sempre grata memoria di se a qualche Istituto di beneficenza. Esso come anni sono, quando fu tra noi, regalò una serata agli asili infantili, anche in questa circostanza, farà altrettanto a favore di diversa pia Instituzione. Questa almeno ci fu dato sapere essere l'intenzione di lui la quale traducendosi in atto accrescerà al sig. Cardinali un nuovo titolo alla cittadina riconoscenza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

6 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 3. — Totale 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Pazzi Antonio di Emidio con Canella Elisa di Michele — Bovina Augusto di Vincenzo con Pavanati Maria fu Alfonso — Travaglini Antonio fu Giuseppe con Benini Elisabetta fu Antonio — Bolognesi Giuseppe fu Vincenzo con Bisi Rosa fu Vincenzo — Balducci Pietro fu Domenico con Penazzi Santina di Francesco — Colombani Chiarissimo di Massimiliano con Ruboni Maria di Antonio — Scandiani Fedoro fu Leone con Cavalieri Bettina di Servadio — Castini Ettore di Pietro con Stuani Adele fu Cesare.

MORTI — Nagliati Tommaso di Ferrara, d'anni 16, possidente — Dalsecco Adalgisa di Ferrara, d'anni 7.
Minori agli anni sette N. 2.

# Varietà

**Quadro di Raffaello.** — Il famoso quadro di Raffaello detto *La Madonnina*, posseduto dalla famiglia del conte Gian Carlo Conestabile nell'Umbria, venne comperato da un americano per la ingente somma di L. 300,000.

**Giuseppe Strauss**, il celebre compositore, cessò di vivere in Vienna il 24 luglio. Ebbe splendidi funerali e venne sepolto col suo violino.

# Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Berlino* 7. — (Ore 11. ant.) (Dispacci ufficiali da Magonza 6, ore 9 pom.) Le teste delle colonne prussiane essendosi ieri avvicinate alla Sarre stamattina il generale Kamecke trovò all'Ovest di Saarbruk il nemico in forte posizione presso Spicheren.

Si cominciò immediatamente l'attacco. In seguito del cannoneggiamento, parte delle divisioni Barnelof e Stuelpnagel arrivarono. Giunse pure Göeben e prese il comando.

Dopo un combattimento assai vivo la posizione occupata da Frossard fu presa d'assalto.

Il generale Francois ed il colonnello Reuter furono feriti.

*Magonza* 7. (Ore 6 ant.) — Göeben dando ulteriori informazioni sul combattimento, dice che furono fatte parecchie centinaia di prigionieri del corpo di Frossard.

Secondo le notizie di Göeben, quattro divisioni trovavansi contro noi; la lotta finì solo a notte.

Il nemico protesse la ritirata con un forte cannoneggiamento. Steinmetz giunse alla sera e prese il comando. Francois è morto. Le perdite, specialmente d'ufficiali sono grandi. Il nemico ebbe molti morti.

*Parigi* 7 (Ore 10 ant.) — Dispacci da Metz recano che dopo una serie di combattimenti nei quali il nemico ha spiegato forze considerevoli, Mac-Mahon ripiegossi indietro nella sua prima linea. Il corpo di Frossard ebbe a lottare dalle ore 2 dopo mezzo giorno contro tutta una intera armata nemica. Dopo essersi mantenuto nelle sue posizioni fino alle ore 6, si ritirò in buon ordine. Mancano ancora i dettagli su le perdite delle nostre truppe. Sono piene di slancio. La situazione non è compromessa, ma il nemico è sul nostro territorio ed è necessario un serio sforzo.

Una battaglia è imminente. — I prussiani nel combattimento di ieri hanno tirato sull'ambulanza stabilita a Forback, e posto fuoco alla città.

*Parigi* 7. — (ore 3 pom.) Il Consiglio dei ministri tiensi in permanenza. Rouher e Schneider sono chiamati alle Tuilleries. La imperatrice è arrivata alle ore 5 del mattino. Essa indirizzò ai francesi un proclama che dice: Il principio della guerra non è favorevole alle nostre armi. Siamo fermi in questi rovesci. Prepariamoci a ripararli. Non vi sia fra noi che un solo partito, quello della Francia, una sola bandiera quella dell'onore nazionale. Vengo in mezzo a voi, fedele ad una missione di dovere. Voi mi vedrete prima nel pericolo per difendere l'onore della Francia. Scongiuro i buoni cittadini a mantenere l'ordine, il turbarlo sarebbe come cospirare coi nostri nemici.

*Parigi* 7. (ore 8 ant) Il *Journal Officiel* pubblica un dispaccio ufficiale da Metz di ieri sera ore 11 annunzia, che il corpo Frossard stassi ritirando. Mancano i dettagli.

*Metz* 7. (ore 4 pom.) — Il nemico non inseguì vivamente il corpo di Mac-Mahon. Da ieri cessò interamente d'inseguirlo. Il maresciallo concentra le truppe. La disfatta di Frossard e di Mac-Mahon affissa in tutti i dipartimenti provocò grande eccitazione patriottica in tutte le classi della città. La guardia mobile domanda d'essere armata.

*Parigi* 7. — Il *Monitore* della sera dice che il Consiglio dei ministri decise che non si farà appello alle armi.

Assicurasi che il Corpo legislativo sarà convocato domani invece di giovedì. Strasburgo è in perfetto stato di difesa. Assicurasi che la Guardia Nazionale sarà posta in istato di difesa. Le dighe ritenenti le acque degli stagni dei Vosgi e della Mosella furono rotte. Il quartiere generale di Mac-Mahon si trova a Saverne. Il suo corpo d'armata sofferse assai meno di quanto si supponeva.

*Parigi* 8. — (ore 1 ant.) Si ha da Metz ore 9 1|2 (Ufficiale). Nella battaglia di Froschviller il generale Colson capo di stato maggiore di Mac-Mahon fu ucciso. Il generale Rault è scomparso, la nostra aritiglieria ha molto sofferto. Mac-Mahon è in comunicazione con de Failly. Metz prepara una vigorosa difesa. Il comandante superiore della piazza ordinò agli stranieri tedeschi di munirsi del permesso di soggiorno.

*Berlino* 7. — Steinmetz spedì il seguente telegramma al generale Hanfeld capo di stato maggiore a Berlino.

Un combattimento sanguinoso fra Sarbruck e Forbach, terminò al cadere della notte. Il fuoco fu aperto dalla 14ª divisione accresciuta successivamente da sei battaglioni, tre batterie ed alcuni corpi di cavalleria. Abbiamo preso d'assalto le alture di Speichern. Il nemico fu respinto sopra Forbach. In questo frattempo la 13ª divisione si avanzò su Woelkingen e prese Rosselw. La sua avanguardia giunse a a Forbach verso sera.

*Parigi* 8 — *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca per domani in sessione straordinaria il Senato ed il Corpo legislativo, ed un altro decreto il quale stabilisce che tutti i cittadini validi da 30 ai 40 anni faranno parte della Guardia Nazionale. Parigi è pronta a difendersi. Essa è posta in istato di difesa.

*Parigi* 8. — (Ore 10 20) Ufficiale). Un dispaccio da Metz di stamane ore 7 50 dice: L'esercito si concentra per marciare sui Vosgi e difenderne i passaggi. Notte tranquilla. Nessun combattimento.

*Firenze* 8 — Il senato approva gli allegati I, K ed M dei provvedimenti finanziari come pure la legge della leva sui nati 1849.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 6 | 8 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0. . . | 67 70 | 65 80 |
| » italiana 5 0\|0 in cont. | 48 — | 45 40 |
| Ferrovie Lombardo Venete | 358 75 | 347 — |
| Obbligazioni » » | — — | 215 — |
| Ferrovie Romane . . . . . | — — | — — |
| Obbligazioni » . . . . . | 127 — | 122 — |
| » Ferrovie Vitt. Emanuele. | — — | — — |
| » Ferrovie Meridionali . | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | — — |
| Credito mobiliare francese . . | 157 — | 142 — |
| Obbligaz. Regia dei Tabacchi. | — — | 375 — |
| Azioni » » . | — — | — — |
| *Vienna.* Cambio su Londra . . | 6 | 8 |
| *Londra.* Consolidati inglesi . | 89 5\|8 | 90 1\|4 |

BORSA DI FIRENZE

| | 6 | 8 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . . | 51 50 51 40 | 51 — 10 05 |
| » » fine mese | — — — — | — — — — |

| | 6 | 8 |
|---|---|---|
| Oro. . . . . . . . | 21 88 | 22 12 |
| Londra (tre mesi) . . . . | 27 40 | 27 55 |
| Francia (a vista) . . . . | 109 75 | 109 50 |
| Prestito Nazionale . . . . | 77 — | — — |
| Obbligazioni Regia Tabacchi | — — | 598 — |
| Azioni » » . | 605 — | — — |
| Banca Nazionale . . . . | 2050 — | 2050 — |
| Azioni Meridionali. . . . | 280 — | 272 — |
| Obbligazioni » . . . | — — | — — |
| Buoni » . . . | — — | — — |
| Obbligazioni Ecclesiastiche. | 71 20 | 71 20 |

# Spettacoli d'oggi

**Teatro Tosi-Borghi.** — Riposo.

**Teatro Meccanico.** — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta — *L'Aurora* — *Il Lago di Garda* — *Una corrente elettrica* — *Quadri dissolventi* — Ore 8 1|2.

*Dai Registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Luglio furono dagli Agenti Municipali accertate N. 277 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali :*

N. 6 per deposito di rottami ed altra roba da rifiuto sulla pubblica via.
„ 19 per gettito di acqua di rifiuto sulla pubblica via.
„ 17 per transito di veicoli sul marciapiede.
„ 26 per trascurato estirpamento di erba.
„ 7 per trascurato espurgo di doccie e latrine in case abitate.
„ 5 per arbitraria esposizione di carne ad ingresso di Macelleria.
„ 19 per mancanza od arbitraria esposiz. d' insegna ad esercizio esposta al pubblico.
„ 19 per appostamento di fiacres fuori delle località a ciò destinate.
„ 4 per trasporto di pane senza essere coperto.
„ 2 per trasporto di vitello legato.
„ 14 per abbandono di animali sulla pubb. via.
„ 2 per mancanza di latrina ed acquaio in casa abitata.
„ 2 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 43 per occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 4 per lavamento di rottabili sulla pubb. via.
„ 2 per trascurata riparazione di gorna.
„ 8 per arbitraria esecuz. di lavoro murario.
„ 3 per arbitraria apertura di esercizio pubbl.
„ 8 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati sopra davanzale di finestra.
„ 1 per vendita di commestibili guasti.
„ 14 per mancanza di lume durante la notte a veicoli, a sbarre e ad ingombri sulla pubblica via.
„ 2 per guasti arrecati alle strade comunali.
„ 6 per accensione di fuoco sulla pubbl. via.
„ 3 per trasporto di paglia e stoppia non assicurata in apposita rete.
„ 4 per trascurata riparazione di casa.
„ 2 per rifiuto al pagam. di tassa posteggio.
„ 36 per mancanza d' insegna alla porta di abitazione dei fiacheristi.

N. 277

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl' Inservienti Comunali furono 35 dei quali 15 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso mese di Luglio

| Bovi | Vacche | Vitelli | Pecore | Castrati |
|---|---|---|---|---|
| 94 | 105 | 193 | 35 | 8 |



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*